

il nuovo laboratorio odontotecnico

Editoriale Lombardi/**Lettere alla rivista con risposta**/Maccanaro/**Genova**

93/42 L'ANTLO
se vi serve una mano
n° verde 167 - 013658

Calabria, piove sul bagnato

Ci mancava solo questa!

Certo, le calamità naturali non prendono appuntamento per fare visita e questa volta, sono arrivate come ciliegina sulla torta mal lievitata dell'economia italiana; ma la storia degli ultimi anni avrebbe dovuto insegnarci riguardo alle conseguenze che derivano da un assetto ambientale scorretto, uno sfruttamento del territorio da far paura, le tragiche esperienze già vissute, avrebbero dovuto farci ricordare che la natura se non è rispettata, si riprende con violenza ciò che le è stato rubato.

Inutile piangere adesso, occorre reagire e intervenire per il futuro seguendo la logica che "è sempre meglio prevenire piuttosto che curare", perché i rimedi costano e l'economia nazionale, manca poco che si dichiari anch'essa in stato di calamità.

Le nostre imprese odontotecniche, devono fare i salti mortali per resistere agli attacchi sferrati da una lunga crisi che sta mettendo a durissima prova tutto il Paese, figuriamoci il nostro Sud, che da sempre deve fare i conti con la sua storia difficile, e se a nord i licenziamenti fioccano, a sud le assunzioni non sono mai cominciate.

Le poche realtà industriali presenti in Calabria, hanno dovuto sostenere enormi sacrifici per affermarsi, e dopo tanta fatica, in una regione che vantava estate eterna, gli sconvolgimenti climatici hanno portato invece alluvioni e inondazioni.

La città di Crotona ne ha fatto le spese, e ha pagato un prezzo molto caro con i suoi tre morti e tre dispersi; ma ha pagato anche con il disastro procurato dallo straripamento del torrente confinante con la zona industriale. Crotona detiene il triste primato di città con il più alto tasso di disoccupazione (35%) peraltro sfiorato da quello dell'intera regione (33%), eppure, è vista come "polo industriale" della Calabria perché è lì che esistono le poche aziende di un certo spessore, quelle che fanno ben sperare in un rilancio, anzi sarebbe meglio dire in un lancio industriale della zona.

Durante la sua recente visita a Crotona, il presidente del consiglio romano Prodi ne ha sottolineato l'importanza e ha garantito in intervento del Governo in questo senso, non prima di aver posto rimedio ai danni oggettivi causati da questo disastro d'autunno. Speriamo che sia vero!

In questa zona industriale è collegata l'azienda odontotecnica Calabro Dental, che ha subito danni ingenti alla struttura, maggiormente colpita nella zona dedicata alle attività didattiche, dove si tengono dimostrazioni, corsi e stages.

Ne è danneggiato di riflesso quindi, il settore odontotecnico regionale che vede così compromessa una delle poche strutture odontotecniche in Calabria, organizzata e dotata di locali adibiti alla diffusione della cultura odontotecnica, fornendo la possibilità al nostro settore di incontri, confronti e formazione professionale, con attrezzature adeguate.

Sappiamo però che tutti coloro che operano nell'azienda, rimboccandosi le maniche, si sono prodigati con spirito di sacrificio per limitare i danni e questo è l'atteggiamento che funziona meglio in questi casi.

L'augurio che tutti noi vogliamo fare alla Calabro Dental e per esteso a tutta la città di Crotona è di continuare a reagire con volontà, soprattutto quando piove sul bagnato!

Tullio Cotronei